

La mozione martedì al Pirellone

La Regione blinda le ex caserme Gli immigrati non ci andranno mai

Si parte con il progetto per far diventare la Serini di Montichiari un centro per la protezione civile

■ Una mozione per chiedere alla giunta regionale di fare della ex caserma Serini di Montichiari un centro permanente della protezione civile. A chiederlo è il forzista Gabriele Barucco, che discuterà la sua richiesta martedì in Consiglio regionale. Col governo Gentiloni quella struttura avrebbe dovuto diventare

un centro d'accoglienza. Ora, col ritorno della sinistra alla guida del Paese si teme la ripresa del progetto. Così si pensa di far diventare l'ex caserma un centro per la Protezione Civile. Dalla giunta arrivano apprezzamenti.

FABIO RUBINI → a pagina 35

Martedì la mozione al Pirellone

La Regione salva le ex caserme dagli immigrati

Si parte con il progetto per far diventare la Serini di Montichiari un centro per la protezione civile. La giunta: ottima idea

FABIO RUBINI

■ Una mozione per chiedere alla giunta regionale di fare della ex caserma Serini di Montichiari un centro permanente della Protezione Civile. A chiederlo è il forzista Gabriele Barucco, che discuterà la sua richiesta martedì in Consiglio regionale.

Prima di entrare nel merito del documento, vale la pena riassumere la storia della caserma Serini: chiusa dal 2011, negli anni del governo Gentiloni e dell'emergenza sbarchi era stata individuata come possibile centro di accoglienza. Alla notizia si sollevarono roventi polemiche, tanto che proprio il futuro di quel luogo divenne uno dei punti forti nella campagna elettorale del Comune bresciano, con tanto di visita di Matteo Salvini. Dopo le elezioni e l'insediamento del governo gialloverde, il progetto venne abbandonato. Oggi, con il ritorno della sinistra alla guida del Paese, le ombre su quella struttura da 105mila metri quadrati tornano a farsi ingombranti e i timori di un ritorno al passato incalzanti.

Meglio non rischiare, dunque, e trovare una nuova destinazione d'uso per quello spazio enorme che, spiega Barucco, «si trova vicino all'aeroporto e alle arterie stradali più importanti della zona e da lì la maggior parte delle province lombarde sono raggiungibili nel raggio di 60 chilometri. Si tratta - spiega ancora Barucco - di un'area geograficamente strategica per tutto il Nord-Ovest». Per questo al consigliere regionale di Forza Italia è venuta l'idea di trasformare la Serini nel Centro unico di coordinamento e formazione dell'area Nord Italia della Protezione Civile. Però bisogna fare in fretta, perché la caserma è finita nella lista dei beni alienabili, mentre la richiesta del Comune di Montichiari di avere la disponibilità temporanea di quello spazio è stata respinta da Roma.

COSTI E BENEFICI

Non a caso nella mozione Barucco chiede espressamente di «sospendere l'eventuale alienazione del bene, avviando l'interlocuzione con i ministeri competenti». Se l'operazione dovesse andare in porto «sarebbe un bel segnale d'impegno della Regione nei confronti di chi fa volontariato».

Uno dei nodi ancora da sciogliere è quello dei costi. Se l'acquisizione da parte di Regione e Comune di Montichiari dell'ex caserma avverrebbe a costo zero, i lavori per la sistemazione degli spazi da adibire alle esigenze della Protezione Civile potrebbero essere quantificabili in un milione o un milione e mezzo di euro. Una cifra non proibitiva grazie anche ad alcuni lavori (per 200mila euro) che vennero fatti nel 2016.

ASSESSORI FAVOREVOLI

Martedì, come detto, la mozione approderà in Consiglio al Pirellone, dove salvo non ipotizzabili colpi di scena, verrà approvata almeno dalla maggioranza di centrodestra. A quel punto la palla passerà alla giunta. In primis a Massimo Sertori, assessore agli Enti locali, che dovrà mettere in atto un accordo di programma tra i soggetti coinvolti. «Faremo tutte le valutazioni del caso - spiega a *Liberomilano* l'assessore -, la proposta è buona e se avanzerà contatteremo tutti gli enti che dovranno entrare in questa operazione. Ora però siamo solo alla fase embrionale del progetto».

D'accordo con Sertori anche Pietro Foroni, il cui assessorato si occupa di Territorio e ha competenze dirette sulla Protezione Civile.

le: «Sono d'accordo con Sertori, la proposta è buona e la valuteremo con serietà». Anche perché «è intenzione della Regione costruire una serie di hub della Protezione Civile dove poter concentrare i mezzi e anche le attività di for-

mazione». Ovviamente nella scelta di queste tre-quattro sedi peserà anche il criterio territoriale. «Ne stiamo valutando una nel varosotto e la Serini di Montichiari è un'altra delle proposte papabili», chiude Foroni.

Proprio in questa pianificazione futura potrebbero entrare altre ex caserme o comunque spazi che un governo amico dell'immigrazione potrebbe pensare di usare per l'accoglienza dei migranti. Un rischio che Regione Lombardia vuole evitare.

La scheda

IL SITO ABBANDONATO

■ La "Serini" di Montichiari ha smesso di funzionare da caserma nel 2012. Col governo Gentiloni era stata individuata come possibile area per ospitare i migranti, tanto che, nel 2016, erano stati spesi 200mila euro per lavori di sistemazione degli impianti

IL PIANO DI FORZA ITALIA

■ Il consigliere regionale azzurro Gabriele Barucco ha presentato una mozione in Consiglio regionale (verrà votata martedì) per chiedere che quell'area diventi il centro operativo permanente della Protezione Civile

L'ITER

■ Dopo l'approvazione della mozione toccherà alla giunta portare avanti il progetto. Ad oggi sia l'assessore agli Enti locali Sertori, sia quello alla Protezione Civile Foroni si sono detti favorevoli



Una veduta aerea dell'area dell'ex caserma Serini a Montichiari. Potrebbe diventare un centro della Protezione civile (Ftg)

